

Mudazo fo consier, sier Andrea Trivixan el cavalier, fo savio del Conseio, sier Jacomo Corner fo cao di X.

185* *A dì 29.* La matina, fo pioza et fo *lettere di Verona, di rectori, di 28, hore . . .* Come hanno aviso per lettere di sier Hironimo da chà Taiapiera proveditor a Lignago, come inimici heri a di 27 da matina li todeschi comenzono a passar Po li a Hostia, et tutto il zorno fin questa matina è stati a passar, et vanno a la volta di Modena. *Etiam* si dice vanno verso Bologna per metter li Bentivogli in caxa.

Del Capitanio zeneral duca di Urbin, da Borgoforte, di 27, fo lettere. Come li stava aspettando ordine di la Signoria nostra, et bateva il ponte fatto sopra Po, et lanzinech erano su le rive, etc.

Fo letto lettere intercepte di l'orator di Ferrara è a Milan, scrive al Duca, lo acordo di Spagna è zonto a Barbon, hanno hauto ducati 30 milia dal Duca et voleano di altri. Il Duca creato capitanio zeneral de l'impresa. Barbon ussirà in campagna di brieve et si conzonzerà con li lanzinech et veniranno a tuor Modena.

Di sier Agustín da Mula proveditor zeneral, di 27, hore . . ., date ad Axola. Come havendo hauto ordine di . . . di ritornar in veronese, hessendo per andar a trovar il signor Capitanio zeneral, da matina si parte et ritornerà a Verona. *Item* manda una lettera haulta da la moier del signor Alvise di Gonzaga da Castel Zufre, qual è sorella del conte Guido Rangon.

Magnifico et clarissimo signor.

Per lettere di vostra signoria, ho inteso il desiderio che l'ha de intender li progressi de li campi. Hozì è venuto uno de li nostri, qual referisse che li todeschi sono partiti di Governo et passato Menzo, et alcuni dicono che vanno verso Hostia, ma non si ha certeza alcuna, et se ha per certo che'l duca di Ferrara ha mandato 12 pezi di artellaria, uno de li qual penso che sia stato quel che ha ferito il signor Zuanin di Medici, qual Domenica da sera a di 25 havendo scaramuzato a la coda di todeschi et morti zerea 300, et hessendo essi todeschi reduti in Governo, il povero signor li volse andar a trovarli con cavalli 400 et altratanti archibusieri, et li fo scariato certi pezi de artellaria, da uno de li qual è rimaste ferito in una gamba dal mezo in zoso, con total frazione di essa gamba. Per la qual cosa è stà reduto in Mantoa in caxa nostra, et si tien ch'el morirà o li bisognerà segar la gamba. La excellentia del signor Duca con il campo se ritrova a S. Ja-

como di Po, loco distante di Governo zerea mia 4. 186
Aleuni diceano che voleano butar uno ponte sopra Po, altri che se tornava indriedo; ma zerteza aleuna non si ha. Si dice anche che il conte Guido Rangon mio fratello si trova con gran gente di là di Po per opponersi a essi todeschi; pur neanche di questo si ha certeza. Et questo è quanto ho potuto haver degno di la scienza di vostra signoria; il resto supirà il nuntio suo, qual è stato ai relati del servitor nostro. Se altro posso al comodo di vostra signoria et di la Illustrissima Signoria, quella comandi perchè el signor mio consorte et io siamo servitori di la Illustrissima Signoria etc.

Di Castel Zufre a li 27 Novembre.

Vene in Collegio il secretario del duca di Urbin capitanio zeneral nostro con uno messo venuto a posta del Capitanio qui con lettere di credenza, el qual capitanio era a Borgoforte et li feva far un ponte sopra Po. Et disse el ditto messo nominato Oratio Latino, come il signor Capitanio vol haver l'opinion di la Signoria nostra quello habbi a far, et che havia posto le zente in Governo. Si dolse del proveditor Pexaro qual havia intertenuto le munition non zonzeseno a tempo. Et disse perchè le zente non erano zonte a tempo non si havia potuto far quello era il suo voler contra li lanzinech, li quali ancora non erano passati Po.

Veneno li oratori Papa et Franza, et insieme fono in Collegio et parlono zerea il duca di Ferrara et queste zente, quale vanno a la volta di Modena, et il Legato portò una lettera del Vizardini, data in Modena, instando si passi con lo exercito Po. Et Baius disse non si pasando Po il Christianissimo re non faria il dover suo etc. Et poi il Legato con li Cai di X dimandò una galia si preparasse per condur il Papa in questa terra, acadendo il bisogno.

Vene l'orator di Ferrara, dicendo haver lettere del suo signor, avisava il Vizardino, volendo venir da lui, non li ha parso di aldirlo, et li ha mandato a dir torni adriedo per esser stà troppo et haversi acordato con la Cesarea Maestà.

Da Ruigo fo lettere di sier Lorenzo Venier 186 el dotor, podestà et capitanio, di heri.* Avisa il passar di lanzinech di là da Po, et come il duca di Ferrara è con l'Imperador, et li ha dato ogni aiuto. Scrive zerea li presidii bisogneria a quella terra di Ruigo et li fanti et cavalli zonti, et altre particolarità, *ut in litteris.* Et nota. A di 27, li todeschi passorono Po in dui lochi, et si fa iudilio torano la volta verso Modena.